

**DISCIPLINA DELLE GARE DI ACQUA PIATTA
(VELOCITA' E FONDO)
(agg. con delibera n. 009/20 del 24 gennaio 2020)**

SOMMARIO

ABBREVIAZIONI	2
PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI CANOA VELOCITA' E FONDO (ACQUA PIATTA)	4
Art. 1.1 – Scopo delle gare di Acqua Piatta	4
Art. 1.2 – Definizioni	4
Art. 1.3 – Classificazione delle gare	4
Art. 1.4 – Disciplina delle gare	5
Art. 1.5 – Calendario agonistico	5
Art. 1.6 – Punteggio federale	5
Art. 1.7 – Partecipazione alle gare in Italia e all'estero	5
Art. 1.8 – Partecipazione equipaggi misti e intersocietari	5
Art. 1.9 – Categorie	5
Art. 1.10 – Partecipazione di un atleta in altre categorie	6
Art. 1.11 – Numero massimo di gare a cui un atleta può partecipare nella stessa manifestazione	6
Art. 1.12 – Gare ammesse e distanze	6
Art. 1.13 – Imbarcazioni, pagaie e specialità	9
Art. 1.14 – Imbarcazioni – specifiche tecniche	9
Art. 1.15 – Dotazioni di sicurezza	10
Art. 1.16 – Pubblicità	10
PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	11
Art. 2.1 – Il Comitato Organizzatore – costituzione e compiti	11
Art. 2.2 – Attrezzature e contrassegni	12
Art. 2.3 – Segreteria gare – costituzione e compiti	12
Art. 2.4 – Soccorso in acqua e Responsabile del soccorso in acqua	13
Art. 2.5 – Soccorso medico	13
Art. 2.6 – Direttore di Gara	13
Art. 2.7 – Giuria: designazione e convocazione	14
Art. 2.8 – Giudice Arbitro Principale	15
Art. 2.9 – Ufficiali di Gara	15
Art. 2.10 – Cronometraggio	16
Art. 2.11 – Rappresentanti di Società	16
Art. 2.12 – Bando di gara	16
Art. 2.13 – Iscrizioni e tasse di iscrizione	17
Art. 2.14 – Teste di serie	17

Art. 2.15 – Sostituzioni	17
Art. 2.16 – Ritiri	17
Art. 2.17 – Accredito	18
Art. 2.18 – Numeri di gara	18
PARTE 3 – REGOLE DI GARA.....	18
Art. 3.1 – Campo di gara – caratteristiche generali e misure	18
Art. 3.2 – Gare Allievi/e e/o Cadetti/e	20
Art. 3.3 – Gare Ragazzi/e, Junior, Under 23 Senior e Master (A/H) – Velocità, 2.000 m e fondo	20
Art. 3.4 – Partenza.....	21
Art. 3.5 – Percorso.....	22
Art. 3.6 – Arrivo	22
Art. 3.7 – Esposizione dei risultati e classifica	22
Art. 3.8 – Virate	22
Art. 3.9 – Sorpasso	23
Art. 3.10 – Rovesciamento	23
Art. 3.11 – Collisione e danneggiamenti	23
Art. 3.12 – Interruzione della gara	23
Art. 3.13 – Sospensione o annullamento di una manifestazione.....	23
Art. 3.14 – Controllo materiali.....	23
Art. 3.15 – Squalifiche	24
Art. 3.16 – Richiesta di verifica e Reclami	24
PARTE 4 – RESPONSABILITA’ E DOPING.....	24
Art. 4.1 – Responsabilità ed obbligo di soccorso.....	24

ABBREVIAZIONI

- A.G.= Assistenti di Giuria
- C.F. = Consiglio Federale
- C.I.O. = Comitato Olimpico Internazionale
- C.O. = Comitato Organizzatore
- C.O.N.I. = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R./D.R. = Comitato Regionale/Delegato Regionale
- D.A.C. = Direzione Arbitrale Canoa
- D.G. = Direttore di Gara
- E.C.A. = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- F.I.C.K. = Federazione Italiana Canoa Kayak
- F.I.Cr. = Federazione Italiana Cronometristi
- G.A.P. = Giudice Arbitro Principale
- I.C.F. = International Canoe Federation
- O.d.P. = Ordine di Partenza
- U.U.G. = Ufficiali di Gara

Questa sezione, parte integrante del Codice di Gara approvato dalla F.I.C.K., fissa le regole che governano le gare di Canoa Acqua Piatto (Velocità e Fondo) bandite dalla Federazione stessa.

PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI CANOA VELOCITA' E FONDO (ACQUA PIATTA)**Art. 1.1 – Scopo delle gare di Acqua Piatte**

1. Lo scopo delle gare di Canoa Velocità è percorrere nel più breve tempo possibile una distanza prefissata su un percorso senza ostacoli.

Art. 1.2 – Definizioni

1. Per **atleta** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di atleta.
2. Per **Calendario agonistico di canoa velocità** si intende l'insieme delle gare di canoa velocità bandite dalla F.I.C.K. nel corso di una stagione sportiva.
3. Per **categoria** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i concorrenti in funzione della loro età.
4. Per **classifica** si intende l'elenco ordinato dei percorsi compiuti da tutti i concorrenti.
5. Per **concorrente** si intende il singolo atleta o l'equipaggio che, iscritti, partecipano alla gara.
6. Per **concorrente classificato** si intende il concorrente che ha regolarmente portato a termine la propria gara.
7. Per **concorrente non classificato** si intende il concorrente che non ha regolarmente portato a termine la propria gara. In particolare, il concorrente non classificato è:
 - il **concorrente non partito (np)** cioè il concorrente che non è transitato attraverso la partenza;
 - il **concorrente non arrivato (na)** cioè il concorrente che, transitato attraverso la partenza, non è transitato attraverso il traguardo;
 - il **concorrente squalificato (sq)** cioè il concorrente che pur avendo portato a termine la propria gara, è stato sanzionato con provvedimento di squalifica.
8. Per **concorrente ritirato (rit)** si intende il concorrente il cui ritiro è stato comunicato prima o durante l'accredito.
9. Per **equipaggio** si intende l'imbarcazione dove trovano posto due o più atleti.
10. Per **equipaggio misto** si intende l'equipaggio composto da atleti di sesso diverso.
11. Per **equipaggio intersocietario** si intende l'equipaggio composto da atleti tesserati presso affiliati diversi.
12. Per **manifestazione** si intende l'insieme delle gare effettuate in un arco temporale limitato e definito.
13. Per **gara** si intende la competizione che prende il via nello stesso istante fra diversi concorrenti della medesima specialità e categoria nel corso di una manifestazione.
14. Per **partenza** si intende la linea che individua l'inizio del percorso, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve esser ortogonale rispetto alla direzione di marcia dei concorrenti.
15. Per **percorso** si intende la distanza compresa fra la partenza e il traguardo.
16. Per **prestazione** si intende il tempo impiegato da un concorrente per portare a termine la gara.
17. Per **programma** si intende la sequenza cronologica delle gare che costituiscono la manifestazione.
18. Per **specialità** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i concorrenti in funzione del tipo di imbarcazione utilizzato.
19. Per **traguardo** si intende la linea che individua la fine del percorso, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto alla direzione di marcia dei concorrenti.

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

1. Le gare si classificano in:
 - a) Internazionali;
 - b) Campionati Italiani;
 - c) Nazionali;
 - d) Interregionali;
 - e) Campionati Regionali
 - f) Regionali
2. Le gare Internazionali disputate in Italia, i Campionati Italiani, le gare Nazionali e le gare Interregionali sono bandite dal Consiglio Federale.
3. I Campionati Regionali e le gare Regionali sono bandite dai Consigli dei Comitati Regionali (o dai Delegati Regionali) di riferimento, ossia competenti per territorio.
4. Un C.R./D.R. può bandire un Campionato Regionale o una gara Regionale in una località posta in una regione limitrofa, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R./D.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Disciplina delle gare

1. I Campionati Italiani, le gare Nazionali, le gare Interregionali, i Campionati Regionali e le gare Regionali sono disciplinate dal presente codice di gara, le gare Internazionali dal Canoe Sprint Competition Rules approvato dall'I.C.F.
2. L'I.C.F. attribuisce la qualifica di gara Internazionale solo a quelle gare che, contano la partecipazione di almeno 3 concorrenti di 3 nazioni differenti. Le gare Internazionali che si disputano in Italia e che non raggiungono tale standard, quindi non conformi ai criteri I.C.F. si disputano ugualmente, e sono disciplinate dal Canoe Sprint Competition Rules, e ai fini del punteggio sono equiparate ad una gara Nazionale.

Art. 1.5 – Calendario agonistico

1. Il calendario agonistico ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e, successivamente, pubblicato sul sito internet della F.I.C.K. nonché trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il calendario agonistico fissa per ciascuna manifestazione la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione. Il calendario agonistico è redatto in funzione della programmazione tecnica del settore Velocità.

Art. 1.6 – Punteggio federale

1. Agli affiliati, i cui atleti partecipano alle gare indicate dal calendario agonistico F.I.C.K., I.C.F. ed E.C.A., è assegnato il punteggio indicato dall'allegato "A" allo Statuto Federale. Nel caso gareggino equipaggi intersocietari, il punteggio è diviso fra gli affiliati. Tale punteggio concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore velocità come indicato nel programma annuale di attività.

Art. 1.7 – Partecipazione alle gare in Italia e all'estero

1. La partecipazione alle gare Internazionali disputate in Italia, ai Campionati Italiani, alle gare Nazionali, alle gare Interregionali, ai Campionati Regionali e alle gare Regionali è consentita agli affiliati della F.I.C.K. e avviene mediante gli atleti da loro tesserati nell'anno in corso. La partecipazione di atleti tesserati presso Federazioni straniere, riconosciute dall'I.C.F., è ammessa solo se autorizzata dalla F.I.C.K. ed essi devono essere classificati in elenchi separati.
2. Ai Campionati Regionali ed alle gare Regionali possono partecipare, se previsto nel bando, affiliati di altre regioni.
3. I concorrenti nella stessa manifestazione possono gareggiare sia in Kayak che in Canadese.
4. Gli affiliati possono partecipare a gare all'estero, inserite nei calendari ufficiali I.C.F. ed E.C.A. solo con atleti regolarmente tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso. Le iscrizioni a tali competizioni dovranno essere effettuate direttamente dall'affiliato, previa comunicazione per conoscenza alla F.I.C.K..
5. A un affiliato o a un tesserato che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della F.I.C.K., dell'I.C.F. o dell'E.C.A., è vietata la partecipazione a qualsiasi gara.
6. Agli affiliati o ai tesserati, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a competizioni o aderire a manifestazioni organizzate in contrasto alla F.I.C.K. o alle sue finalità istituzionali.

Art. 1.8 – Partecipazione equipaggi misti e intersocietari

1. La partecipazione di equipaggi misti e intersocietari è regolamentata dalla circolare annuale del C.F.

Art. 1.9 – Categorie

1. Gli atleti sono suddivisi per età nelle seguenti categorie (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 11° e non ha superato il 12° anno di età;
 - CADETTO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 13° e non ha superato il 14° anno di età;
 - CADETTO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 14° e non ha superato il 15° anno di età;
 - RAGAZZO/A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - JUNIOR: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
 - SENIOR: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 19° e non ha superato il 35° anno di età;
 - MASTER "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;

- MASTER “C”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
- MASTER “D”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
- MASTER “E”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
- MASTER “F”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anno di età;
- MASTER “G”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anno di età;
- MASTER “H”: è l’atleta che nell’anno in cui si tessera compie il 70° anno di età.

2. I competenti Organi Federali possono inoltre bandire gare riservate alle seguenti fasce d’età:

- a) Campionati Italiani Under 23 e gare Nazionali Under 23 cioè riservate ad atleti delle categorie Junior e Senior che al 1° gennaio dell’anno in corso non abbiano superato il 23° anno d’età. In queste gare essi partecipano in base alle norme vigenti per la categoria di appartenenza.
- b) Campionati e gare Nazionali, Gare Interregionali, Campionati e gare Regionali riservate ad atleti delle categorie Ragazzi/e 1° anno

Art. 1.10 – Partecipazione di un atleta in altre categorie

1. E’ consentita, nelle gare di velocità e fondo, la partecipazione di atleti:
 - a) della categoria Ragazzi/e nella categoria Junior
 - b) della categoria Junior nella categoria Senior;
 - c) delle categorie Master (A/H) in una categoria Master contraddistinta da una lettera precedente a quella che contraddistingue la propria, nonché nella categoria Senior. Nelle barche multiple l’età del concorrente più giovane stabilirà la categoria nella quale può competere un equipaggio.
2. Fatte salve le limitazioni sopra indicate e quelle previste dall’art. 1.11, nella medesima manifestazione è ammessa la partecipazione di un atleta sia a gare della propria categoria sia nelle altre consentite.

Art. 1.11 – Numero massimo di gare a cui un atleta può partecipare nella stessa manifestazione

1. In una manifestazione ciascun atleta può disputare una sola gara di fondo fatta eccezione per gli atleti delle categorie Ragazzi, Junior e Senior che possono partecipare a 2 gare sui 2.000 m e un numero di gare di velocità determinato come segue:
 - Master (A/B/C) – 4 gare;
 - Master (D/E/F) – 3 gare;
 - Master (G/H) – 2 gare;
 - Senior – nessuna limitazione;
 - Junior – 4 gare (fino a 3 sulla stessa distanza). Nelle manifestazioni gare articolate su 3 giorni, l’atleta può partecipare ad una ulteriore gara, ma almeno una deve essere in barca singola;
 - Ragazzi/e – 3 gare (fino a 2 sulla stessa distanza. Si possono fare 3 gare se il bando prevede un’unica distanza). Nelle manifestazioni articolate su 3 giorni, l’atleta può partecipare ad una ulteriore gara, ma almeno una deve essere in barca singola;
 - Cadetti/e A/B – 1 gara di 2.000 m + 2 gare di 200 m
 - Allievi/e B – 1 gara di 2.000 m + 2 gare di 200 m
 - Allievi/e A – 1 percorso al giorno;
2. Gli atleti delle categorie Cadetti/e “A” e “B” e Allievi/e “B” possono partecipare a due gare di 200 m le cui partenze siano distanziate da un intervallo di almeno 30 minuti.

Art. 1.12 – Gare ammesse e distanze

1. Le gare di canoa velocità e fondo comprendono gare di velocità con lunghezza fino a 1.000 m e di fondo con lunghezza superiore a 1.000 m.
2. Le imbarcazioni ammesse alle gare sono:
 - a) Kayak: K1, K2, K4, K1 420, K2 520, K4 850
 - b) Canadese: C1, C2, C4, C1 420, C2 520
3. Le singole gare si svolgono sulle seguenti distanze e imbarcazioni

CATEGORIE MASCHILI		
Categoria	Distanza	Imbarcazioni
Master (A/H)	m 200	K1, K2, K4, C1, C2
	m 500	K1, K2, K4, C1, C2
	m 1.000	K1, K2, K4, C1, C2
	m. 2.000	K1, K2, C1, C2
	m 5.000	K1, K2, K4, C1, C2
	m 10.000	K1, K2, K4, C1, C2
Senior/Under 23	m 200	Staffetta 4 x 200 m K1, C1
	m 200	K1, K2, K4, C1, C2, C4, K4 Star, V2 Star
	m 500	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 1.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 2.000	K1, K2, C1, C2
	m 5.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 10.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
Junior	m 200	Staffetta 4 x 200 m K1, C1
	m 200	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 500	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 1.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 2.000	K1, K2, C1, C2
	m 5.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 10.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
Ragazzi	m 200	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 500	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 1.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 2.000	K1, K2, C1, C2
	m 5.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
	m 10.000	K1, K2, K4, C1, C2, C4
Ragazzi 1° anno	m 500	K1, K2, C1
	m 5.000	K1, K2, C1
Cadetti A	m 200	K1, K2, K4, staffetta K1 4 x m 200, C1 420, C2 520, staffetta C1 420 + C2 520 2 x m 200
	m 2.000	K1, K2, K4, C1 420, C2 520
Cadetti B	m 200	K1, K2, K4, staffetta K1 4 x 200 m, C1, C2, C4
	m 2.000	K1, K2, K4, C1, C2
Allievi A	m 200	K1 420, K2 520, K4 850
	m 200	Staffetta 4 x 200 m in K1 420 (anche miste M/F della stessa società)
Allievi B	m 200	Staffetta K1 420 + K2 520
	m 200	C1 420, C2 520, staffetta C1 420 + C2 520
	m 200	K1 420, staffetta K1 420 4 x 200 m, K2 520, K4 850
	m 2.000	K1 420, K2 520, C1 420, K4 850

CATEGORIE FEMMINILI		
Categoria	Distanza	Imbarcazioni
Master (A/H)	m 200	K1, K2, C1, K4 A e K4 D
	m 500	K1, K2, C1
	m 1.000	K1, K2, C1
	m 2.000	K1, K2, C1
	m 5.000	K1, K2, C1
	m 10.000	K1, K2, C1

Senior/Under 23	m 200	Staffetta 4 x 200 m K1, C1
	m 200	K1, K2, K4, C1, C2, K4 Star, V2 Star
	m 500	K1, K2, K4, C1, C2
	m 1.000	K1, K2, K4, C1
	m 2.000	K1, K2, C1, C2
	m 5.000	K1, K2, K4, C1, C2
	m 10.000	K1, K2, K4, C1
Junior	m 200	Staffetta 4 x 200 m K1, C1
	m 200	K1, K2, K4, C1, C2
	m 500	K1, K2, K4, C1, C2
	m 1.000	K1, K2, C1
	m 2.000	K1, K2, C1, C2
	m 5.000	K1, K2, K4, C1, C2
	m 10.000	K1, K2, K4, C1
Ragazze	m 200	K1, K2, K4, C1, C2
	m 500	K1, K2, K4, C1, C2
	m 1.000	K1, K2, C1
	m 2.000	K1, K2, C1
	m 5.000	K1, K2, K4, C1
	m 10.000	K1, K2, K4, C1
Ragazze 1° anno	m 500	K1, K2, C1
	m 5.000	K1, K2, C1
Cadette A	m 200	K1, K2, K4, staffetta K1 4 x m 200, C1 420
	m 2.000	K1, K2, K4, C1 420
Cadette B	m 200	K1, K2, K4, staffetta K1 4 x 200 m C1
	m 2.000	K1, K2, K4, C1
Allieve A	m 200	K1 420, K2 520, K4 850
	m 200	Staffetta 4 x 200 m in K1 420 (anche miste M/F della stessa società)
Allieve B	m 200	Staffetta K1 420 + K2 520, C1 420
	m 200	K1 420, staffetta K1 420 4 x 200 m, K2 520, K4 850
	m 2.000	K1 420, K2 520, C1 420, K4 850

EQUIPAGGI MISTI		
Categoria	Distanza	Imbarcazioni
Ragazzi/Junior/ Senior	m 200	K2, C2, K4, C4
	m 500	K2, C2, K4, C4
	m 1.000	K2, C2, K4, C4
	m 5.000	K2, C2, K4

- Le gare in tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.
- Le gare con un solo concorrente iscritto potranno essere accorpate, negli ordini di partenza, a gare di altra categoria.
- Le gare di fondo sui 10.000 m possono essere effettuate con percorsi diversi da quelli indicati nell'art. 3.1 e regolamentati da quanto previsto per le gare di fondo.
- Nelle gare di fondo sui 5.000 m e 10.000 m è consentito l'uso, all'interno della canoa, della pompa, azionata a pedale, per eliminare l'acqua.
- Il K4 Star ed il V2 Star devono essere composti da metà equipaggio normodotato e metà diversamente abile, maschile oppure femminile, e possono essere composti anche da atleti appartenenti a società diverse. In quest'ultimo caso non verrà assegnato il titolo di Campione Italiano di Società.
- Il K4 Open Allievi/e "A" e "B" e il K4 Open Cadetti/e "A" e "B" sono composti da equipaggi misti e/o intersocietari.

Art. 1.13 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

1. Le specialità ammesse alle gare di Canoa Velocità e Fondo sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due specialità differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura assunta dagli atleti e per il tipo di pagaia.
2. Le imbarcazioni ammesse alle gare di Canoa Velocità e Fondo devono avere le seguenti caratteristiche
 - Kayak (K) – imbarcazioni dove gli atleti sono seduti all'interno dell'imbarcazione e utilizzano una pagaia a doppia pala.
 - Canadesi (C) – imbarcazioni dove gli atleti appoggiano un ginocchio sul fondo dell'imbarcazione e utilizzano una pagaia a pala singola.
3. La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione e può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d'appoggio sull'imbarcazione.

Art. 1.14 – Imbarcazioni – specifiche tecniche

Le imbarcazioni devono rispettare le seguenti specifiche tecniche

1 - COSTRUZIONE

- a) **KAYAK** – Lo scafo può essere costruito con ogni tipo di materiale. Le sezioni e le linee longitudinali dello scafo devono essere convesse ed ininterrotte. Sono permessi i timoni di direzione, tutti i tipi di seggiolini mobili/rotanti. Lo spessore massimo della lama del timone, nel caso in cui questi costituisca un prolungamento dell'imbarcazione, non deve superare 10 mm. per il K1 e il K2 e 12 mm. per il K4. Sono ammessi i deflettori di alghie davanti al timone. La lunghezza massima dei deflettori di alghie è di 20 cm. e non possono essere più lunghi del timone.
- b) **CANADESE** Lo scafo può essere costruito con ogni tipo di materiale. Le sezioni e le linee longitudinali dello scafo devono essere convesse ed ininterrotte ed essere simmetriche rispetto al piano assiale longitudinale. Non sono permessi timoni o qualsiasi altro congegno che dia maggiore direzionalità alla barca. La chiglia, se presente, deve essere dritta, estendersi per tutta la lunghezza della canoa e non sporgere dalla superficie dello scafo per più di 30 mm. Il C1 può essere completamente scoperto, eventuali coperture non devono superare i 150 cm. di lunghezza dalla prua e i 75 cm. alla poppa: queste dimensioni si intendono misurate dal punto più avanzato della prua e della poppa al punto più lontano della copertura. Lo scafo può essere irrigidito con 3 barre trasversali di rinforzo, ciascuna larga non più di 7 cm. Il C2 può essere completamente scoperto, nel caso abbia una copertura la lunghezza minima dell'apertura deve essere almeno metà della lunghezza totale dell'imbarcazione e lo scafo può essere irrigidito con 4 barre trasversali di rinforzo, ciascuna larga non più di 7 cm.
- c) **IMBARCAZIONI FEDERALI** – Le imbarcazioni federali K1 420, K2 520, K4 850, C1 420 e C2 520 e devono avere fondo piatto, nessun punto della coperta può essere più alto di un qualsiasi punto del pozzetto (a parte le imbarcazioni sprovviste di bordo paraonde e pozzetto perché totalmente inaffondabili come i "K420 sit on top". Sul fondo dello scafo del K 420 è fissata una deriva che al massimo può misurare 28 cm. di lunghezza e 4,5 cm. di altezza. La parte terminale della deriva (punto più vicino al timone) deve essere a 52 cm. dall'estremità della poppa dell'imbarcazione.

2 - DIMENSIONI E PESI:

	K1	K2	K4	C1	C2	C4	K1 4.20	K2 5.20	K4 850	C1 4.20	C2 5.20
Lunghezza max (cm.)	520	650	1100	520	650	900	420	520	850	420	520
Peso minimo (kg)	12	18	30	14	20	30	10	14	30	12	22

3 - DIMENSIONI MINIME (LARGHEZZA) IMBARCAZIONI FEDERALI

Imbarcazione	Punto di misurazione	Misura
K 4.20	a cm. 100 dalla prua	cm. 28
	a cm. 150 dalla poppa	cm. 48
K 5.20	a cm. 140 dalla prua	cm. 37
	a cm. 175 dalla poppa	cm. 50
K4 Scuola	Larghezza minima	cm. 50

4 - CONTROLLI

La lunghezza di un kayak o di una canadese va misurata tra gli estremi della prua e della poppa. Se vi sono parapunte (o altre protezioni prodire) devono essere incluse nella misurazione. Prima della gara ciascun concorrente, a sua cura, può pesare la propria imbarcazione utilizzando la bilancia messa a disposizione dal C.O. per la gara. Le imbarcazioni devono essere pesate asciutte e prive di tutte le attrezzature non stabilmente fissate. Tutte le attrezzature fisse, l'appoggia-ginocchio fissati al pagliolo per le canadesi e i dispositivi di galleggiamento, se in materiale assorbente l'acqua, devono essere asciutti. Il paraspruzzi è un accessorio, quindi non concorre a determinare il peso dell'imbarcazione.

5 - TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Nessuna sostanza estranea, che possa dare all'atleta un vantaggio sleale, può essere aggiunta alle imbarcazioni.

6 - DISPOSITIVI ELETTRONICI

Sulle imbarcazioni, durante la manifestazione, non è consentito, pena la squalifica, l'uso di dispositivi elettronici (orologi, GPS, ect.) se non per uso televisivo o di presentazione dell'evento.

Art. 1.15 – Dotazioni di sicurezza

1. Gli Allievi/e devono indossare obbligatoriamente, e gli altri concorrenti quando previsto dal bando di gara, un sussidio al galleggiamento (giubbotto galleggiante), di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura che indichi il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme, la taglia e la spinta idrostatica espressa in Newton;
 - sia conforme allo standard industriale ISO 12402 – 5;
 - abbia un galleggiamento di almeno 35N per le taglie Junior (Child) e XS, 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie;
 - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable buoyancy);
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile;
2. I concorrenti devono indossare un abbigliamento che consenta di uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione, impedendo all'atleta stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.
3. I concorrenti devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della gara.
4. Gli U.U.G. possono effettuare in qualsiasi momento controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni il concorrente in difetto viene squalificato

Art. 1.16 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'atleta o all'affiliato. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il numero di gara e/o con l'identificazione dei partecipanti.
2. Previa preventiva autorizzazione della F.I.C.K., i C.O. di una competizione possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della F.I.C.K., dell'E.C.A. o dell'I.C.F.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico e devono essere rispettate tutte le norme dettate dal C.I.O., dal C.O.N.I. e dall'I.C.F.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili – del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO**Art. 2.1 – Il Comitato Organizzatore – costituzione e compiti**

1. La F.I.C.K., attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna manifestazione un C.O.
2. La F.I.C.K. conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la manifestazione al momento dell'approvazione del calendario agonistico.
3. Nei 45 giorni antecedenti la manifestazione il C.O. deve comunicare il Responsabile del C.O., il Responsabile della Segreteria Gare e il Responsabile della Sicurezza in Acqua
4. Il C.O. fa riferimento ad un affiliato, o a più soggetti di cui almeno uno deve essere affiliato alla F.I.C.K.
5. Il C.O. è guidato da un responsabile, che è l'unico responsabile nei confronti della F.I.C.K., del funzionamento del Comitato.
6. Il Responsabile del C.O. che deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché quest'ultimo possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza, affida gli incarichi ai diversi componenti del Comitato stesso coordinandone le attività e seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.C.K. Durante la manifestazione il Responsabile del C.O. deve operare in stretto e costante contatto con il D.G., a cui risponde del funzionamento del C.O., oltreché alla Federazione.
7. Il Responsabile del C.O., per tutta la durata della manifestazione, non può svolgere altre funzioni sia di carattere organizzativo che di altro tipo.
8. Almeno un'ora prima dell'inizio delle gare, il Responsabile del C.O. deve dare al D.G. un quadro completo e definitivo sul funzionamento del Comitato per tutta la durata della manifestazione.
9. I compiti del C.O. sono:
 - a) trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il bando di gara secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici, indicando contestualmente i recapiti del responsabile della Segreteria gare e del Responsabile del soccorso in acqua;
 - b) attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o uffici federali;
 - c) informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della manifestazione;
 - d) ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
 - e) preparare il campo di gara secondo le disposizioni contenute nel presente codice;
 - f) organizzare la segreteria gare in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
 - g) prevedere per i concorrenti e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del campo di gara;
 - h) organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con i tutti i soggetti coinvolti e in particolare con il D.G., il G.A.P., lo Starter, il Responsabile del C.O., il Responsabile della sicurezza in acqua e i Rappresentanti di Società;
 - i) organizzare l'accredito in locali idonei e in modo efficace;
 - j) mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della manifestazione compresi i numeri di gara per le gare di fondo;
 - k) mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
 - l) mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
 - m) fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli U.U.G.;
 - n) mettere a disposizione del G.A.P., per tutta la durata della manifestazione, gli A.G.;
 - o) dove previsto fornire agli U.U.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
 - p) di concerto con il Responsabile del servizio di cronometraggio, predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito;
 - q) organizzare e gestire il soccorso in acqua secondo quanto previsto dal presente codice;
 - r) predisporre in prossimità della segreteria gara, della zona partenza e della zona di arrivo uno o più albi per le comunicazioni ufficiali;
 - s) curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla cerimonia di premiazione;
 - t) promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;

- u) predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona capace di commentare appropriatamente per tutta la manifestazione;
 - v) in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
 - w) conservare per almeno 12 mesi dal termine della manifestazione copia di tutta la documentazione relativa alla gara o prodotta durante il suo svolgimento;
 - x) attendere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.
10. Il C.O. può affidare a soggetti terzi indicati dalla F.I.C.K., o individuati in accordo con il D.G., l'espletamento di una o più competenze, fermo restando che il ruolo di supervisione e di controllo resta in capo al C.O.

Art. 2.2 – Attrezzature e contrassegni

1. Il C.O., per tutto il periodo della manifestazione, deve mettere a disposizione le seguenti attrezzature:

Campionati Italiani, Gare Nazionali e Gare Interregionali

- cinque bandierine rosse (per gli Arbitri di Percorso e per lo Starter)
- cinque bandierine bianche (per gli Arbitri di Percorso, per l'Allineatore e per il Giudice di Arrivo);
- tre megafoni (per l'Allineatore, lo Starter e il Giudice di Arrivo)
- una campana (per consentire all'Arbitro di Virata di segnalare a ciascun concorrente l'ultimo giro di boa);
- almeno tre motoscafi con relativi piloti per gli Arbitri di Percorso; nelle gare di fondo ai tre motoscafi si devono aggiungere due imbarcazioni (anche ancorate) per gli Arbitri di Virata;
- tre o più (in base alle caratteristiche del percorso e alle condizioni ambientali) motoscafi di soccorso (possibilmente gommoni) dotati di attrezzatura appropriata (ciambelle salvagente, coperte isotermitiche, ecc.) e relativi piloti e personale per il recupero dell'atleta e dell'imbarcazione.

Campionati e Gare Regionali

- quattro bandierine rosse (per gli Arbitri di Percorso e per lo Starter)
- quattro bandierine bianche (per gli Arbitri di Percorso, per l'Allineatore e per il Giudice di Arrivo);
- due megafoni (per l'Allineatore, lo Starter e il Giudice di Arrivo)
- una campana (per consentire all'Arbitro di Virata di segnalare a ciascun concorrente l'ultimo giro di boa);
- due motoscafi con relativi piloti per gli Arbitri di Percorso; nelle gare di fondo ai due motoscafi si devono aggiungere due imbarcazioni (anche ancorate) per gli Arbitri di Virata;
- due o più (in base alle caratteristiche del percorso e alle condizioni ambientali) motoscafi di soccorso (possibilmente gommoni) dotati di attrezzatura appropriata (ciambelle salvagente, coperte isotermitiche, ecc.) e relativi piloti e personale per il recupero dell'atleta e dell'imbarcazione.

Art. 2.3 – Segreteria gare – costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la segreteria gare ed affidarne la guida ad un responsabile di comprovate capacità. La segreteria gare deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e rete Wi-Fi (per le gare regionali sono sufficienti i telefoni cellulari), di una fotocopiatrice, nonché di tutte le attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria gare deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della segreteria gara sono:
 - a) raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal bando di gara verificando che tutti gli iscritti siano atleti tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso, rifiutando le iscrizioni di soggetti irregolari dandone tempestiva comunicazione all'affiliato che li ha iscritti;
 - b) raccogliere i ritiri depennando dalla lista degli iscritti i concorrenti ritirati;
 - c) compilare l'O.d.P. secondo il programma indicato dal bando di gara, secondo le indicazioni contenute nel presente codice di gara e secondo le direttive impartite dalla F.I.C.K.;
 - d) attendere al sorteggio dei numeri di gara e provvedere alla loro consegna ed al loro ritiro;
 - e) organizzare ed attendere all'accredito, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - f) consegnare, dopo l'accredito, a ciascun Rappresentante di Società, al D.G., agli UU.G. e almeno 2 copie ai cronometristi, la lista degli O.d.P. di tutte le gare in programma;

- g) compilare la classifica al termine di ogni gara e, dopo essere stata validata dal G.A.P. o dal Capo dei Giudici di Arrivo, affiggerla tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali;
- h) nel più breve tempo possibile compilare ed affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali gli ordini di partenza completati sui risultati acquisiti nel corso della gara, distribuendone una copia al D.G., agli UU.G. e almeno 2 copie ai cronometristi;
- i) riscuotere le somme relative a depositi cauzionali, tasse di reclamo o a eventuali sanzioni pecuniarie emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente rimosse;
- j) dare tutte le informazioni (logistiche e sulla gara) ai Rappresentanti di Società, al D.G., al G.A.P., agli UU.G. e ai cronometristi;
- k) fornire al D.G. ed al G.A.P., l'elenco dei Rappresentanti di Società;
- l) predisporre tutta la modulistica necessaria;
- m) gestire la gara utilizzando i supporti informatici indicati dalla F.I.C.K.;
- n) trasmettere, ai competenti Organi Federali, la cartellina Documentazione Gara compilata in ogni sua parte, unitamente agli allegati richiesti, entro 7 giorni dal termine della manifestazione. In particolare, le classifiche allegate alla cartellina dovranno riportare in originale la firma del G.A.P. o del Capo dei Giudici di Arrivo. Nel caso di mancata distribuzione degli ordini di arrivo nelle gare regionali gli stessi dovranno essere trasmessi, su loro richiesta, alle Società partecipanti, o alternativamente, essere pubblicate sul sito web delle Società o del C.R.

Art. 2.4 – Soccorso in acqua e Responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare un soccorso in acqua adeguato a garantire la sicurezza dei concorrenti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del percorso, alle condizioni ambientali e ai compiti loro affidati.
2. Il soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di Responsabile del Soccorso in acqua. Il Responsabile del soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione, non può svolgere funzioni di qualsiasi altro genere e deve poter essere contattato, e poter contattare, dal D.G., dal Responsabile del C.O., dal G.A.P. e dallo Starter in qualsiasi momento.
3. Il Responsabile del soccorso in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la durata della manifestazione. Se egli ritenesse, che per qualsiasi motivo, sono venuti meno i requisiti minimi necessari a garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G., ed il G.A.P., affinché la manifestazione sia sospesa.

Art. 2.5 – Soccorso medico

1. Il C.O. deve assicurare per tutta la durata della manifestazione un adeguato soccorso medico che preveda la presenza costante nei pressi del percorso di almeno un'autoambulanza con relativo personale ~~paramedico~~ e di un medico.

Art. 2.6 – Direttore di Gara

1. Il D.G. è nominato, con comunicazione scritta:
 - dal Presidente Federale, per i Campionati Italiani, per le gare Nazionali, Interregionali e Interregionali Canoagiovani;
 - dal Presidente del C.R., o dal D.R., per i Campionati Regionali e per le gare Regionali.
2. Il D.G. rappresenta la F.I.C.K. per tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione ed allo svolgimento della manifestazione e deve presentarsi sul luogo di gara almeno 30 minuti prima dell'inizio dell'accredito. Ad eccezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali, di esclusiva competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della manifestazione e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della F.I.C.K.
3. La presenza del D.G. è uno dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della manifestazione. In caso di sua assenza o per un improvviso e grave impedimento o per causa di forza maggiore, egli deve immediatamente comunicarlo al C.O., al G.A.P. ed al competente organo nominante. Quest'ultimo deve provvedere alla nomina per iscritto di un suo sostituto che svolgerà la medesima funzione. Tale comunicazione deve essere trasmessa, oltre al nominato, al C.O. ed al G.A.P.

4. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il Responsabile del C.O. e con il Responsabile del soccorso in acqua.
5. I compiti del D.G. sono:
 - a) contattare con largo anticipo il Responsabile del C.O. per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b) verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
 - c) vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del bando di gara;
 - d) verificare che l'O.d.P. sia redatto correttamente;
 - e) verificare che il campo di gara sia conforme alle prescrizioni del presente codice, e con le indicazioni del bando di gara;
 - f) spostare, in caso di giustificati motivi, gli orari di partenza, modificare il percorso di gara o, in caso di prolungata persistenza dell'impedimento, annullare la manifestazione. In questo caso la manifestazione viene spostata o annullata secondo quanto indicato dall'art. 3.13;
 - g) sovrintendere alle operazioni di accredito dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
 - h) riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i Rappresentanti di Società;
 - i) nominare sul campo, a seguito di giustificati motivi, su indicazione del G.A.P., UU.G.;
 - j) verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P., dal Responsabile del C.O., dal Responsabile del soccorso in acqua e dal Responsabile dei cronometristi, dare l'autorizzazione all'inizio della manifestazione;
 - k) verificare che per tutta la durata della manifestazione sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato soccorso in acqua e un'adeguata assistenza medica;
 - l) sospendere immediatamente la manifestazione, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno del requisito di cui al punto precedente, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
 - m) preso atto che tutti i concorrenti hanno concluso la propria prova, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la manifestazione;
 - n) annullare la manifestazione qualora non sussistano le condizioni per iniziarla e/o per portarla a termine integralmente;
 - o) comminare multe (secondo quanto stabilito dal C.F. all'inizio di ogni anno), estromettere dalle singole gare o adottare altri provvedimenti disciplinari nei confronti di affiliati o di atleti che, durante lo svolgimento di una singola competizione o durante lo svolgimento della gara, abbiano violato le norme di correttezza sportiva. Di tali provvedimenti informerà il G.A.P.
 - p) segnalare agli organi di Giustizia Federale i casi dove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - q) decidere in merito ad ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della manifestazione, e non normata dai Regolamenti Federali;
 - r) adempiere tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti uffici Federali;
 - s) terminata la manifestazione, immediatamente o nel minor tempo possibile, deve trasmettere per via telematica ai competenti Uffici Federali la classifica segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della manifestazione. Nel 7 giorni successivi trasmettere agli stessi uffici, copia della classifica firmata dal G.A.P. e/o l'ufficializzazione del database registrato nel software gestionale.
6. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

Art. 2.7 – Giuria: designazione e convocazione

1. La giuria è composta dal G.A.P. e dagli UU.G. ausiliari. La presenza del G.A.P. è requisito necessario per la validità della manifestazione.
2. Le giurie sono designate e convocate:
 - a) per le gare Internazionali in Italia, ad esclusione di quelle bandite da I.C.F. ed E.C.A., per le Gare/Campionati Nazionali e per le gare Interregionali, le giurie sono designate dalla D.A.C. e convocate dal Presidente D.A.C., almeno 15 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento;
 - b) per le Gare/Campionati Regionali le giurie sono designate dal F.A.R. della regione in cui si svolge la gara che designa UU.G. della stessa regione ma può avvalersi, per manifestazioni di particolare complessità, anche di

UU.G. provenienti da fuori regione. Le giurie saranno convocate dal Presidente/Delegato della regione in cui si svolge la manifestazione, almeno 10 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento.

Art. 2.8 – Giudice Arbitro Principale

1. Il G.A.P. presiede la giuria ed esercita la direzione tecnica della gara, avvalendosi della collaborazione degli UU.G. ausiliari e degli A.G.
2. In particolare, le attribuzioni del G.A.P. sono:
 - a) assegnare gli incarichi arbitrali a ciascun U.G., che compone la giuria, e ciascun A.G.;
 - b) per giustificati motivi, chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. Ausiliari;
 - c) riunire la giuria almeno una volta prima dell'inizio della manifestazione e poi ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
 - d) ispezionare il campo di gara per verificarne la conformità con le norme indicate dal presente codice;
 - e) disporre controlli a campione per verificarne l'identità degli atleti che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
 - f) far rispettare le decisioni tecniche contemplate nel presente codice;
 - g) verificare che la classifica rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
 - h) notificare ai Rappresentanti di Società le squalifiche comminate dagli UU.G.;
 - i) esaminare e pronunciarsi in merito a tutte le richieste di verifica relative alle decisioni arbitrali, o a particolari episodi tecnici verificatisi nel corso della gara;
 - j) esaminare e pronunciarsi in merito ai reclami, relativi allo svolgimento delle gare o alle decisioni arbitrali, presentati dai Rappresentanti di Società;
 - k) chiedere al D.G., per giustificati motivi tecnici e/o di sicurezza, la sospensione immediata della gara.

Art. 2.9 – Ufficiali di Gara

1. Il G.A.P. assegna i seguenti incarichi arbitrali:
 - a) **Starter:** dirige le operazioni di partenza, commina l'infrazione di "falsa partenza" e la sua decisione è definitiva ed inappellabile. Lo Starter non ammette alla partenza, comunicandolo al G.A.P., i concorrenti che:
 - non indossano il salvagente, se previsto dal bando;
 - non sono presenti nella zona di partenza nei tempi previsti dall'art. 3.4;
 - non hanno il corretto numero di gara fissato, con il porta-numero, sull'imbarcazione;
 - non rispettano le sue istruzioni.Lo Starter è in costante comunicazione con il Capo dei Giudici di Arrivo;
 - b) **Allineatore:** provvede all'appello degli equipaggi, li posiziona secondo i numeri d'acqua, li sollecita a portarsi sulla linea di partenza e poi solleva la bandiera bianca per segnalare allo Starter l'avvenuta sistemazione;
 - c) **Giudice di Percorso:** controlla il corretto svolgimento delle gare. Nelle gare di 500 m e 1.000 m segue i concorrenti a bordo di un motoscafo a lui riservato. Qualora, per cause di forza maggiore, fosse impossibilitato a seguirle, il/i Giudice/i di Percorso sarà/saranno posizionato/i secondo le istruzioni del G.A.P. per controllare il percorso. Nelle gare sui 200 m gli Arbitri di Percorso non seguono i concorrenti, ma sostano dietro la linea di partenza ed oltre il traguardo. Se la gara si è svolta regolarmente il Giudice di Percorso solleva la bandiera bianca, altrimenti segnala l'equipaggio colto in difetto sollevando la bandierina rossa e comunicandolo al G.A.P., che provvederà a notificare l'eventuale squalifica;
 - d) **Giudice di Virata:** controlla dal posto più idoneo che tutti i concorrenti effettuino regolarmente la virata, comunica nel più breve tempo possibile al G.A.P., per la notifica, le squalifiche comminate agli equipaggi che hanno commesso infrazioni;
 - e) **Giudici di Arrivo:** sono collocati in una posizione tale da vedere bene l'intera linea di arrivo e stabiliscono l'ordine con il quale i concorrenti hanno tagliato il traguardo. Essi sono coordinati dal Capo dei Giudici d'Arrivo, nominato dal G.A.P., a cui compete anche curare la trascrizione, sugli appositi moduli, dell'ordine ufficiale d'arrivo e dei tempi rilevati dai cronometristi. I moduli così completati e vistati sono consegnati alla Segreteria Gara. In caso di disaccordo sul piazzamento di uno o più equipaggi, il verdetto finale deve sempre coincidere con il risultato del fotofinish, se presente. In sua assenza il risultato viene deciso con voto a maggioranza semplice. In caso di parità, il Capo dei Giudici di Arrivo ha voto preponderante. La decisione dei G.d.A. è definitiva ed inappellabile.

- f) **Addetto al Controllo:** verifica la regolarità delle imbarcazioni chiamate al controllo, e su disposizione del G.A.P. e/o del Capo dei G.d.A., verifica l'identità dei concorrenti che dovranno esibire un documento di riconoscimento con validità legale. Gli equipaggi che non si presentano al controllo, che sono riconosciuti irregolari al controllo stesso, che hanno utilizzato imbarcazioni non conformi alle norme previste dall'art. 1.14, saranno squalificati.
2. Un U.G. può ricoprire due o più incarichi.

Art. 2.10 – Cronometraggio

1. Nelle gare Interregionali, Nazionali e di Campionato Italiano, il cronometraggio sarà affidato dalla F.I.C.K. ad una associazione di cronometristi affiliata alla F.I.Cr. o ad un altro soggetto di comprovate capacità.
2. Nelle gare Regionali e di Campionato Regionale il cronometraggio, previa indicazione sul bando di gara, può essere affidato ad altro soggetto designato dal C.O.
3. In presenza di fotofinish, il rilevamento dei tempi è effettuato al millesimo di secondo e pubblicato al centesimo di secondo. Qualora la differenza sia uguale o inferiore a 5/1000, agli equipaggi interessati sarà assegnato lo stesso tempo.
4. Due o più concorrenti che fanno segnare lo stesso tempo, saranno classificati ex aequo.
5. I tempi rilevati dai cronometristi sono inappellabili.

Art. 2.11 – Rappresentanti di Società

1. Con le iscrizioni, e attraverso conferma in sede di accredito, ciascun affiliato comunica il nominativo di un suo tesserato maggiorenne (Dirigente, Tecnico) ivi presente che lo rappresenterà per tutta la durata della manifestazione. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un proprio atleta, questo deve essere maggiorenne e delegato, con atto sottoscritto, dal Presidente societario.
2. Il Rappresentante di Società non può essere un componente del C.O.
3. Il Rappresentante di Società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'affiliato, gli atti ufficiali di qualsiasi tipo, necessari o richiesti durante lo svolgimento della manifestazione, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un affiliato può delegare, con atto sottoscritto da un suo dirigente tesserato, la propria rappresentanza per l'intera manifestazione, o parte di essa, al Rappresentante di un altro affiliato già accreditato, purché quest'ultimo sia tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di Tecnico o di Dirigente.

Art. 2.12 – Bando di gara

1. Il bando di gara è redatto dal C.O. in conformità agli articoli presenti in questo codice e, secondo le eventuali prescrizioni della F.I.C.K. In particolare deve indicare:
 - a) denominazione della manifestazione;
 - b) località e data di svolgimento della manifestazione ;
 - c) C.O. e relativi recapiti;
 - d) classificazione e specialità della manifestazione ;
 - e) descrizione del percorso (distanza e particolarità);
 - f) tipi di imbarcazione (kayak o canadese), categorie ammesse e relativi orari di partenza;
 - g) nominativi del D.G., Responsabile del C.O. e del Responsabile del soccorso in acqua;
 - h) soggetto a cui è affidato il cronometraggio;
 - i) modalità e scadenza iscrizioni;
 - j) ammontare della tassa di iscrizione per atleta/gara;
 - k) modalità e scadenza dei ritiri;
 - l) data, ora, luogo e modalità dell'accredito;
 - m) se prevista la disputa di eventuali finali "B" e "C";
 - n) se previsto controllo del peso imbarcazione (obbligatorio per i Campionati Italiani e gare di selezione);
 - o) modalità (programma e orario) delle cerimonie di premiazione.
2. Il bando deve essere controfirmato:
 - a) dal Presidente Federale e dal Segretario Generale della F.I.C.K. per le manifestazioni Internazionali in Italia, i Campionati Italiani, le manifestazioni Nazionali e le Interregionali;
 - b) dal Presidente e dal Segretario del C.R. (o dal D.R.) competente territorialmente per i Campionati e le manifestazioni Regionali.

3. E' obbligatorio rispettare tutte le indicazioni contenute nel bando di gara, in particolare quelle relative al percorso e agli orari di gara. Solamente il D.G., per giustificati motivi, può apportare eventuali modifiche a quanto previsto dal bando.
4. Il bando delle gare Internazionali in Italia, dei Campionati Italiani, delle gare Nazionali, Interregionali e Interregionali Canoagiovani, deve essere pubblicato, a cura della Segreteria Federale, sul sito istituzionale F.I.C.K., e trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data prevista della manifestazione.
5. Il bando dei Campionati e delle gare Regionali deve essere pubblicato dai C.R./D.R. e trasmesso al Presidente Federale ed ai propri affiliati almeno 10 giorni prima della data prevista della manifestazione.

Art. 2.13 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le iscrizioni alle gare di atleti tesserati presso la F.I.C.K. devono essere effettuate dai rispettivi affiliati nei modi e nei termini indicati dal bando di gara oppure in sede di accredito.
2. Le iscrizioni alle gare di atleti tesserati presso altre Federazioni straniere devono essere effettuate, pena la nullità, dalle rispettive Federazioni direttamente alla F.I.C.K., che provvederà ad inoltrarle al C.O., al D.G. ed al G.A.P.
3. Gli equipaggi intersocietari devono essere iscritti da entrambi gli affiliati che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per i propri atleti. La loro partecipazione è regolamentata dal C.F. con apposita circolare annuale. Non sono comunque consentiti nel Campionato Italiano di Società.
4. Gli importi delle tasse di iscrizione sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni stagione agonistica. La tassa deve essere versata, pena l'esclusione dalle gare, dall'affiliato al C.O. al momento dell'accredito. Per le iscrizioni effettuate in sede di accredito la tassa è triplicata.

Art. 2.14 – Teste di serie

1. Sono definiti teste di serie gli atleti e/o gli affiliati che nel corso della precedente stagione hanno ottenuto i migliori risultati. Sono suddivisi per specialità e per categoria in due gruppi di merito che sono definiti Teste di Serie "A" e Teste di Serie "B".
2. Ogni anno, all'inizio della stagione agonistica, la F.I.C.K. pubblica per ciascuna specialità e categoria l'elenco degli atleti e/o affiliati teste di serie. L'atleta e/o l'affiliato che intende rinunciare alla qualifica "Teste di Serie" deve comunicarlo per iscritto alla F.I.C.K., entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco. La rinuncia è definitiva e ha validità per l'intera stagione agonistica.

Art. 2.15 – Sostituzioni

1. Ogni affiliato può sostituire un atleta con un altro atleta già iscritto ad una delle gare della manifestazione, o iscritto con iscrizione tardiva, fermo restando i limiti previsti dall'art. 1.11.
2. Nelle gare di fondo l'affiliato può sostituire atleti attingendo dall'elenco dei propri tesserati.
3. E' possibile sostituire il concorrente nelle gare in barche singole e il 50% dell'equipaggio in caso di gara con barche multiple.
4. Le sostituzioni devono essere comunicate, mediante l'apposito modulo predisposto dal C.O., dal Rappresentante di Società, al momento dell'accreditamento, e le sostituzioni sono definitive.
5. Nelle singole gare ad eliminazione sono ammesse sostituzioni solo prima delle batterie.
6. Per gravi e comprovati motivi il D.G. può consentire la sostituzione dell'atleta, sino ad un'ora prima della partenza della specifica gara.
7. Gli U.U.G. squalificano da quella gara, gli atleti/equipaggi che, ad un controllo, risultino non regolari.

Art. 2.16 – Ritiri

1. I concorrenti ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel bando di gara, non pagano la tassa d'iscrizione.
2. I concorrenti ritirati dal Rappresentante di Società durante l'accredito, pagano la tassa d'iscrizione.
3. I concorrenti ritirati dopo l'accredito, o che non si presentano in partenza, oltre al pagamento della tassa d'iscrizione, sono multati con la sanzione determinata dal C.F. all'inizio di ciascuna stagione agonistica. La sanzione deve essere versata dall'affiliato alla Segreteria Gare.

4. Il D.G. può sospendere l'applicazione della sanzione nel caso l'affiliato dimostri che il ritiro del proprio concorrente, o la sua totale assenza dalla manifestazione, è dovuta a cause di forza maggiore.
5. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 2.17 – Accredito

1. L'accredito si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal bando di gara.
2. Per partecipare alla manifestazione ciascun affiliato deve effettuare l'accredito tramite il proprio Rappresentante di Società, in forma diretta o tramite altro Rappresentante di Società presente alla manifestazione appositamente delegato per iscritto. In assenza del Rappresentante di Società, durante l'accredito, le iscrizioni sono confermate d'ufficio con tutti gli atleti titolari.
3. Nelle gare Interregionali, Nazionali e nei Campionati Italiani il C.O., al momento dell'accredito, consegna a ciascun affiliato iscritto, l'estratto riportante solo le iscrizioni dell'affiliato.
4. I Rappresentanti di Società durante l'accredito, utilizzando l'elenco e/o i moduli appositamente preparati dal C.O., devono confermare e/o ritirare i propri concorrenti, comunicare le sostituzioni e/o effettuare eventuali iscrizioni tardive.
5. Entro due ore dal termine dell'accredito il C.O. deve esporre all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali il programma definitivo, completo degli ordini di partenza. Il programma definitivo deve essere consegnato agli Affiliati che ne fanno richiesta.
6. Per le gare ed i Campionati Regionali, il C.O. già in fase di accredito distribuisce ai Rappresentanti di Società il programma definitivo e l'O.d.P. delle gare senza fasi eliminatorie, annotando le variazioni solo sugli ordini di partenza da consegnare al D.G., agli U.U.G., ai Cronometristi e su uno che al termine dell'accredito viene esposto all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali. Le batterie, se previste, devono essere formate in base al numero effettivo dei partecipanti ed essere esposte all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali almeno mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

Art. 2.18 – Numeri di gara

1. Ogni imbarcazione in gara deve essere contrassegnata da un numero.
2. Il numero di colore nero deve essere apposto su entrambi i lati di un pannello bianco di 18 x 20 cm. con un carattere ben visibile. I numeri sul pannello e devono misurare 15 cm di altezza e 25 mm di spessore.
3. I numeri devono essere fissati, con apposito porta-numero, sulla linea centrale della copertura posteriore dell'imbarcazione in modo da risultare perpendicolari alla stessa e ben visibili, sia per i kayak che per canoe canadesi. Ciascun concorrente è responsabile che il proprio numero sia posizionato correttamente e visibile per tutta la durata della gara.
4. Per le gare di fondo, i numeri di gara sono forniti dal C.O. I Rappresentanti di Società devono ritirare i numeri dei propri concorrenti secondo le indicazioni trasmesse dal C.O. e provvedere alla loro riconsegna al termine della gara.

PARTE 3 – REGOLE DI GARA

Art. 3.1 – Campo di gara – caratteristiche generali e misure

1. Il campo di gara deve avere per assi di simmetria segmenti di rette fra loro ortogonali, avere una lunghezza sufficiente ad effettuare i percorsi previsti, una larghezza tale da consentire l'allineamento di almeno 9 equipaggi alla distanza minima di 5 metri l'uno dall'altro, ed una profondità dell'acqua pressoché costante. Inoltre vi deve essere uno spazio laterale sufficiente a consentire la risalita degli equipaggi non gareggianti. Dopo il traguardo vi deve essere uno spazio idoneo a permettere l'arresto degli equipaggi, e dove vi sia corrente essa deve essere di debole intensità e al contempo costante nei diversi punti del campo di gara.
2. Il rettangolo del campo deve essere ben delimitato da boe in materiale leggero posizionate ai 4 vertici.
3. Il campo di gara deve essere tracciato con grande precisione nelle distanze ed avere riferimenti fissi a terra o in acqua. Una sua planimetria, con segnati tutti gli elementi, deve essere affissa per tutta la durata della manifestazione all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali.
4. Le linee di partenza (partenza) e di arrivo (traguardo) sono individuate da bandierine o da boe rosse posizionate nei punti in cui tali linee intersecano i limiti esterni del campo.

5. Il campo di gara deve rimanere libero per tutta la durata delle gare ed è vietato a chiunque non sia in gara in quel momento, percorrerlo o attraversarlo. All'affiliato il cui atleta non rispetti tali divieto, è comminata una multa che è stabilita dal C.F. all'inizio di ogni stagione agonistica.
6. In funzione del tipo di manifestazione organizzata, il campo di gara deve avere le seguenti caratteristiche ed attrezzature:

VELOCITA'

1. CAMPIONATI ITALIANI

- lunghezza 1.000 m più uno spazio di arresto oltre l'arrivo di almeno 50 m;
- larghezza 81 m, suddiviso in 9 corsie ciascuna con larghezza di 9 m;
- profondità non inferiore a 2 m;
- per delimitare ciascuna corsia 10 spighe, cioè funi tese per tutta la lunghezza del campo e con boe di materiale leggero fissate a 25 m l'una dall'altra;
- 9 boe numerate da 1 a 9 per contrassegnare le corsie. I numeri devono essere visibili dalla torre d'arrivo e dai rispettivi concorrenti. Le boe sono posizionate sulle spighe a non meno di 1 m e a non più di 2 m dal traguardo in modo che i concorrenti le superino tenendo alla propria destra il numero relativo alla corsia assegnata. La corsia numero 1 deve essere posiziona ta a sinistra dello schieramento, se non diversamente stabilito per esigenze particolari. La boa numero 5 deve essere di colore giallo;
- sistema di partenza automatico o installazioni fisse (riva, banchina, ecc.) o galleggianti ancorate (barchette, zatteroni, ecc.) per garantire che gli equipaggi siano allineati e fermi al momento della partenza;
- fotofinish.

2. GARE NAZIONALI E CAMPIONATI ITALIANI MASTER

Rispetto ai Campionati Italiani di Velocità sono consentite le seguenti varianti:

- minimo 4 spighe (1 ogni 3 corsie);
- linea di partenza volante (cioè priva del sistema di partenza automatico o di installazioni fisse o ancorate);
- fotofinish.

3. GARE INTERREGIONALI O GARE REGIONALI

- Rispetto alle Gare Nazionali di Velocità sono consentite le seguenti varianti:
- larghezza del campo non inferiore a 45 m (9 corsie con larghezza 5 m);
- campo delimitato lateralmente da due spighe formate da boe almeno ogni 250 m per le gare Regionali, e 100 m per quelle Interregionali;
- campo con obbligo, nelle sole gare di 200 m di delimitare tutte le corsie con boe sulla linea di partenza e di arrivo;
- percorso anche con leggera corrente, purché uniforme su tutte le corsie.

2.000 m

4. GARE NAZIONALI E CAMPIONATI ITALIANI

- il campo di gara deve essere delimitato o da due spighe laterali con boe poste a 25 m l'una dall'altra o da una spiga centrale con boe poste alla stessa distanza l'una dall'altra;
- la distanza tra la partenza e la prima bandierina della prima virata deve essere non inferiore a 936,25 m;
- la distanza tra l'ultima bandierina della prima virata e la linea di arrivo deve essere non inferiore a 900,00 m;
- il raggio di curva delle virate deve essere compreso fra 25,00 e 40,50 m

5. GARE REGIONALI ED INTERREGIONALI

Rispetto alle gare di cui al punto d) sono consentite le seguenti varianti;

- in assenza di spighe il campo deve essere delimitato da boe poste a 50 m l'una dall'altra;
- la distanza tra la partenza e la prima bandierina della prima virata deve essere non inferiore a 643,00 m;

- la distanza tra l'ultima bandierina della seconda virata ed il traguardo deve essere non inferiore a 550,00 m;
- il raggio della curva delle virate deve essere compreso fra 25,00 e 40,50 m

GARE DI FONDO

In queste gare sono previsti percorsi con virate su uno o più giri, anche con diversa lunghezza. Devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Il campo di gara deve essere delimitato da due spighe;
- la partenza può essere effettuata di fronte alla torre d'arrivo;
- la linea di partenza e quella di arrivo devono essere segnalate da boe rosse, o di altro colore, con bandierine rosse;
- la distanza tra la linea di partenza e la prima bandierina della prima virata deve essere in linea retta e di lunghezza non inferiore a 932,18 m e non superiore a 1.186,41 m;
- la distanza tra l'ultima bandierina della prima virata e la prima bandierina della seconda virata deve essere in linea retta e di lunghezza non inferiore a 932,18 m e non superiore a 1.186,41 m;
- le caratteristiche di tutti gli altri tratti di percorso dovranno essere conformi al punto precedente;
- il raggio di curva ammesso per ciascuna virata deve essere non inferiore a 27 m;
- le virate devono essere segnate da almeno sei boe a due colori (3 per le gare Interregionali, e per le gare ed i campionati Regionali), rosso e giallo, disposti secondo la diagonale, o sormontate da bandierine con gli stessi colori;
- le bandierine o le boe rosse che delimitano il traguardo devono essere collocate quanto più distanti possibili l'una dall'altra, affinché si abbia una linea di traguardo più lunga possibile.

In ogni caso la piantina del campo di gara, con le indicazioni del numero dei giri, le distanze ed il posizionamento delle boe dovrà essere affissa affinché le Società ed i partecipanti alla gara possano prenderne visione.

7. Per motivi eccezionali il D.G. può ammettere deroghe.

Art. 3.2 – Gare Allievi/e e/o Cadetti/e

1. Le singole competizioni/gare nelle categorie Allievi/e e/o Cadetti/e si disputano qualunque sia il numero dei concorrenti iscritti. Quelle sui 2.000 m si svolgono in serie di non più di 16 equipaggi. Quelle sui 200 m e di staffetta, se il numero degli equipaggi è superiore a 9, sono disputate serie con classifiche separate.
2. Nelle gare di staffetta (K1 4 x 200) i concorrenti della stessa squadra devono indossare divise dello stesso colore e le loro imbarcazioni devono essere contrassegnate dallo stesso numero d'acqua, che è assegnato secondo il senso di marcia dell'ultima frazione (il numero uno è a sinistra dello schieramento). Il primo ed il terzo frazionista partono dalla linea d'arrivo, il secondo ed il quarto dalla linea di partenza. I primi frazionisti partono con le prue allineate sulla linea del traguardo, le linee di cambio sono la partenza ed il traguardo; i concorrenti in partenza devono mantenere le imbarcazioni ferme, non superare con la prua la rispettiva linea di cambio e devono avviarsi solo dopo che la prua del compagno in arrivo ha tagliato tale linea.
3. Nelle gare di staffetta in caso di irregolarità il G.A.P. retrocede le squadre che hanno commesso l'infrazione.
4. L'attività regionale degli Allievi/e "A" sarà regolamentata dal Tecnico Regionale

Art. 3.3 – Gare Ragazzi/e, Junior, Under 23 Senior e Master (A/H) – Velocità, 2.000 m e fondo

1. Nelle manifestazioni Interregionali, Nazionali o di Campionato Italiano di Velocità, se il numero degli iscritti alla gara è superiore a 9, prima delle finali devono essere disputate le batterie e le eventuali semifinali, secondo quanto indicato all'allegato "A". Se il numero degli iscritti alla singola competizione è superiore a 117, sarà adottato il sistema di qualifica a tempo. Le batterie devono essere composte in base al reale numero di equipaggi partecipanti e se essi per ritiri si riducono ad un numero uguale o inferiore a quelli ammessi in finale, le batterie sono soppresse.

2. Nelle manifestazioni Regionali e di Campionato Regionale di Velocità, non sono previste le semifinali ed il sistema di qualificazione è indicato con specifica nota a margine dell'allegato "A". Le batterie devono essere composte in base al reale numero di equipaggi partecipanti e se essi per ritiri si riducono ad un numero uguale o inferiore a quelli ammessi in finale, le batterie sono soppresse.
3. Nelle manifestazioni Interregionali, Nazionali o di Campionato Italiano 2.000 m se il numero degli iscritti alla singola competizione/gara è superiore a 9, per le categorie Ragazzi/e, Junior, Under 23 e Senior, o superiore a 16 nella categoria Master, prima delle finali devono essere disputate le batterie. Per l'accesso alla finale viene adottato il sistema di qualifica a tempo. Le batterie devono essere composte in base al reale numero di equipaggi partecipanti e se essi, per ritiri, si riducono ad un numero uguale o inferiore a quelli ammessi in finale, le batterie sono soppresse.
4. Solo nelle manifestazioni gare Regionali, Interregionali e Nazionali, rispettivamente il C.R. ed il C.F. possono prevedere, con apposita circolare (da richiamare nei relativi bandi di gara), sistemi diversi per le qualificazioni alle finali.
5. Il titolo di Campione Italiano nelle gare con un solo equipaggio iscritto nelle barche multiple, non viene assegnato se il tempo del vincitore è superiore del 10% al tempo del vincitore del K1 maschile, K1 femminile e del C1 nelle rispettive categorie.
6. La ripartizione dei concorrenti nelle singole batterie e l'attribuzione dei numeri di corsia avviene per sorteggio, ad eccezione delle Teste di Serie che vengono inseriti nelle corsie centrali di batterie diverse. Se nella stessa gara sono iscritti due o più equipaggi di uno stesso affiliato, essi sono inseriti in batterie differenti. La composizione delle batterie deve essere tale che il numero di concorrenti partecipanti a ciascuna non vari per più di uno.
7. La distribuzione delle corsie di gara per le semifinali e finali è determinata dall'allegato "A". Il D.G., decide, mediante sorteggio, dopo l'ultima batteria di ogni gara, quale dei due piani, indicati nell'allegato "A", utilizzare. Nelle gare dove è prevista la qualifica a tempo, l'assegnazione delle corsie in finale è determinata dai tempi. Ai migliori saranno assegnate, di diritto, le acque centrali partendo dalla corsia 5.

Art. 3.4 – Partenza

1. Gli equipaggi devono presentarsi, pena la squalifica, nella zona di partenza, posta nell'area entro i 100 m dalla linea di partenza, almeno 3 minuti prima dell'orario previsto dal programma, indossando la divisa sociale e con il numero fissato, tramite apposito porta-numero, sull'imbarcazione. Gli atleti su equipaggi multipli devono presentarsi con abbigliamento omogeneo, pena una multa fissata dal C.F. all'inizio di ogni stagione agonistica.
2. L'allineatore verifica la presenza dei concorrenti chiamandoli uno ad uno e li fa posizionare con il numero 1 a sinistra dello schieramento, se non diversamente stabilito per esigenze particolari, seguito alla sua destra dal 2 e così via. Gli assenti, o coloro che non rispondono alla chiamata, sono considerati ritirati.
3. In presenza di installazioni fisse, galleggianti o automatiche (ancorate sulla linea di partenza), lo Starter comunica, nelle gare di Velocità, ai concorrenti la partenza con la sequenza "PRONTI – FERMI – VIA". Per le gare di Fondo lo Starter dirà "PARTENZA ENTRO UN MINUTO".
4. Al "PRONTI" gli atleti inizieranno a:
 - posizionare le pagaie in fase di partenza;
 - non dovranno pagaiare in avanti;
 - durante questa fase le imbarcazioni non dovranno spostarsi in avanti e non dovranno forzare i blocchi;
 Quando lo Starter è soddisfatto del posizionamento degli atleti, e delle imbarcazioni, darà, tramite sparo o segnale acustico, il segnale di "VIA". Gli atleti potranno muoversi solamente al segnale e non sarà permesso loro di anticiparlo e dovranno pagaiare solo dopo aver udito il segnale (sparo o segnale acustico) del "VIA".
5. Ai concorrenti che non rispettano queste regole, lo Starter comminerà la "FALSA PARTENZA", comunicando la decisione all'equipaggio colto in difetto. Alla seconda "FALSA PARTENZA", l'equipaggio è squalificato.
6. In presenza del dispositivo automatico di partenza, gli equipaggi devono allinearsi con le prue dentro i rispettivi blocchi, controllati dagli allineatori che segnaleranno allo Starter, con bandiera bianca, che sono pronti alla partenza. In caso contrario sarà alzata bandiera rossa.
7. Nel caso in cui l'installazione di partenza (velocità e fondo) non fosse ancorata o automatica, lo Starter, quando vede le imbarcazioni ferme ed allineate, richiama l'attenzione dei concorrenti con la frase "PRONTI" a cui segue immediatamente il "VIA".
8. Se lo Starter reputa che non vi siano le giuste condizioni per dare la partenza, chiama lo "STOP" e rimanda gli equipaggi dall'allineatore per ripetere, dall'inizio, la procedura di partenza.

9. Lo Starter sanziona con il “RICHIAMO UFFICIALE”, equivalente ad una “FALSA PARTENZA”, gli equipaggi che non si attengono alle istruzioni impartite. Se questi persistono, vengono squalificati dalla competizione.

Art. 3.5 – Percorso

1. Nelle competizioni di Velocità, fino a 1.000 m, gli equipaggi devono tenere la loro imbarcazione al centro della corsia. E' consentita per brevi tratti una leggera deviazione che dovrà essere tempestivamente corretta per riportarsi al centro della corsia.
2. Un concorrente che si avvicina a meno di 5 m, in qualsiasi direzione, ad un altro concorrente per prenderne la scia e/o esce dalla propria corsia, con la barca o la pagaia, sarà squalificato.
3. Nelle competizioni di Fondo, i concorrenti possono deviare dalla loro traiettoria e prendere la scia di altri concorrenti solo se appartenenti alla medesima categoria e con lo stesso tipo di imbarcazione, purché non li danneggiano.
4. Durante la gara, e fino al termine delle operazioni di controllo, non è consentito sostituire l'imbarcazione.

Art. 3.6 – Arrivo

1. La linea di arrivo (traguardo) è la linea che le prue degli equipaggi devono superare per terminare la gara. Essa è perpendicolare all'asse longitudinale del campo, quindi parallela alla linea di partenza.
2. Di fronte alla postazione di arrivo dove sono sistemati i Giudici di Arrivo, è posto un sottile filo teso verticalmente che corrisponde alla linea del traguardo. Sulla riva opposta a quella dove sono i Giudici di Arrivo, in corrispondenza del traguardo, viene collocato un pannello giallo con, al centro, una linea nera. Guardando il filo e la linea nera, i Giudici di Arrivo valutano l'esatto istante in cui arrivano gli equipaggi. Qualora la natura del campo di gara non permetta di trapiantare efficacemente sulla linea indicata dalla tabella, si ovvia trapiantando su due sottili fili di acciaio tesi verticalmente, distanziati a non meno di 75 cm. e giacenti sulla linea del traguardo.
3. La linea di arrivo (traguardo) è anche il riferimento per collocare correttamente le apparecchiature automatiche del fotofinish.
4. Un concorrente arriva nel momento in cui la prua della sua imbarcazione, con a bordo l'intero equipaggio, taglia la linea del traguardo, compresa fra le boe, pagaiando come previsto dall'art. 1.13.
5. Se due o più imbarcazioni tagliano il traguardo contemporaneamente, come previsto dall'art. 2.11, viene loro attribuita la stessa classifica. Nel caso la gara sia una fase eliminatoria vengono applicate le seguenti regole:
 - a) se tutti gli equipaggi pari merito sono qualificati per la fase successiva si assegna loro la gara e la corsia tramite sorteggio;
 - b) se non tutti gli equipaggi pari merito sono qualificati per la fase successiva, essi, se il campo lo permette, passano tutti alla fase successiva utilizzando la corsia 10 (o la 0) e assegnando loro la gara e la corsia per sorteggio;
 - c) se non tutti gli equipaggi pari merito sono qualificati per la fase successiva, e il campo non permette di utilizzare la corsia 10, viene deciso per sorteggio chi è ammesso alla fase successiva.

Art. 3.7 – Esposizione dei risultati e classifica

1. Al termine di ciascuna gara il C.O. deve affiggere la classifica validata dal G.A.P., o dal Capo dei G.d.A., all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali, in prossimità del traguardo, oppure pubblicarla online sul sito ufficiale della manifestazione.
2. Trascorsi 20 minuti dall'affissione all'Albo, o dalla pubblicazione online, in mancanza di richieste di verifica, e/o reclami, e/o altri rilievi della giuria, la classifica diventa definitiva.

Art. 3.8 – Virate

1. Nelle gare di Fondo, i giri di boa devono essere effettuati in senso antiorario. Al passaggio di una boa il concorrente più esterno deve lasciare il passaggio a quello più interno se la prua dell'imbarcazione di quest'ultimo si trova almeno all'altezza del pozzetto dell'imbarcazione all'esterno. Per il K2 ed il K4 la prua dell'imbarcazione interna deve trovarsi all'altezza del pozzetto della prima voga dell'imbarcazione esterna, per il C1 all'altezza del corpo del concorrente e per il C2 all'altezza del corpo del concorrente a prua.
2. Un concorrente è squalificato se passa all'interno di una o più boe. Non è squalificato se tocca una boa, a meno che il Giudice di Virata non ritenga che ne abbia tratto evidente vantaggio.

Art. 3.9 – Sorpasso

1. Nelle gare di fondo quando un'imbarcazione ne sorpassa un'altra non la deve ostacolare e/o danneggiare in nessun modo. E' vietato all'imbarcazione che sta per essere sorpassata cambiare traiettoria per creare difficoltà all'imbarcazione sorpassante.

Art. 3.10 – Rovesciamento

1. Nelle gare di Velocità l'equipaggio che incorre in un rovesciamento è eliminato.
2. Nelle gare di Fondo, l'equipaggio che riesce a risalire in barca senza alcun aiuto esterno può riprendere la gara.

Art. 3.11 – Collisione e danneggiamenti

1. L'equipaggio che entra in collisione con un altro e ne danneggia l'imbarcazione o la pagaia, è squalificato.
2. La Società a cui appartiene l'equipaggio che causa il danneggiamento è tenuta a risarcire il danno alla Società danneggiata.

Art. 3.12 – Interruzione della gara

1. Dopo una partenza regolare, la gara può essere interrotta solo per cause di forza maggiore (come la comparsa improvvisa di un ostacolo sul percorso). Gli equipaggi sono richiamati dal Giudice di Percorso, che alza la bandiera rossa e da un segnale sonoro, e devono immediatamente fermarsi.
2. Quando una gara è dichiarata nulla viene data una nuova partenza e gli equipaggi devono ripresentarsi sulla linea di partenza, nella stessa formazione che avevano nella gara annullata.

Art. 3.13 – Sospensione o annullamento di una manifestazione

1. Una manifestazione è sospesa quando, prima o dopo l'inizio della stessa, momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento, la manifestazione riprende per essere regolarmente portata a termine entro la data indicata dal bando.
2. Una manifestazione è annullata quando, dopo essere stata sospesa, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data indicata nel bando di gara. In questo caso la gara è nulla a tutti gli effetti e anche i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del punteggio.
3. Nel caso 48 ore prima di una manifestazione Interregionale, Nazionale o di Campionato Italiano (o 24 ore prima dell'inizio di una gara o di un Campionato Regionale), non sussistessero i requisiti necessari per la disputa della stessa, il C.O. ha l'obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente annullare la manifestazione. In tal caso il C.O. ha l'obbligo di informare tempestivamente gli UU.G., gli affiliati ed i competenti Uffici Federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una manifestazione fosse annullata, il Presidente Federale (il Presidente del C.R. o il D.R., per le gare o campionati Regionali, e previa autorizzazione del Presidente Federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un'altra manifestazione in sostituzione di quella annullata. In tal caso sono da ripetere ex novo tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese.

Art. 3.14 – Controllo materiali

1. Il controllo delle imbarcazioni, e dei sussidi al galleggiamento, avviene, nell'apposita zona predisposta dal C.O. La zona deve essere dotata di una bilancia di precisione.
2. Il controllo viene effettuato a campione al termine delle varie fasi della gara e i concorrenti scelti devono portarsi immediatamente con l'imbarcazione ed il sussidio al galleggiamento utilizzati in gara, nella zona destinata al controllo imbarcazioni a disposizione degli UU.G., pena la squalifica.
3. Nelle gare di selezione e di Campionato Italiano coloro che passano alle semifinali ed i primi quattro concorrenti classificati in ciascuna gara, sono controllati d'ufficio. Oltre a questi gli UU.G. possono comunque compiere controlli a campione anche su altri concorrenti.
4. I concorrenti, prima della gara, possono procedere autonomamente al controllo della propria imbarcazione. Tale controllo, anche se svolto alla presenza di un UU.G., non costituisce in alcun modo un precedente nel caso di un successivo controllo ufficiale post gara.

Art. 3.15 – Squalifiche

1. Gli UU.G. squalificano, per ragioni meramente tecniche, gli equipaggi che:
 - a) non rispettano le regole di gara;
 - b) ad un controllo risultano aver gareggiato con una canoa non conforme all'art. 1.14 e/o risultano non essere in regola con le attrezzature di sicurezza;
 - c) ricevono aiuti esterni non consentiti dal presente codice di gara.
Per aiuto esterno si intende:
 - ogni aiuto dato direttamente al concorrente in gara o alla sua canoa;
 - dare a un concorrente una pagaia di ricambio;
 - far dirigere, spingere o mettere in movimento la canoa da terzi;
 - accompagnare un concorrente e/o un equipaggio per tutto o per un tratto del percorso, con un'altra canoa o con qualsiasi tipo di natante;
 - dare indicazioni al concorrente e/o all'equipaggio per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti.
2. La squalifica deve essere notificata dal G.A.P. al Rappresentante di Società il prima possibile dopo la conclusione della gara dove è stata comminata. Nelle gare di Fondo, a seguito di squalifica, gli UU.G. obbligano l'atleta squalificato ad abbandonare il campo di gara il prima possibile, ed il G.A.P. notifica al Rappresentante di Società la squalifica.
3. Qualora il Rappresentante di Società, chiamato più volte, non si presentasse dal G.A.P. nei 20 minuti successivi alla prima chiamata, la squalifica diventa definitiva.

Art. 3.16 – Richiesta di verifica e Reclami

1. I rappresentanti di società possono presentare un reclamo al D.G. per fatti che si sono verificati nel corso della manifestazione, in contrasto con il presente C.d.G. ma che non riguardano decisioni arbitrali. Il reclamo deve essere presentato in forma scritta e accompagnato dal versamento della tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dalla FICK. Un reclamo è preso in considerazione solo se è presentato nel lasso di tempo che intercorre dall'apertura dell'accredito ai 10' successivi all'esposizione della classifica ufficiale dell'ultima prova in programma. Il D.G. dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto del ricorso, comunica in forma scritta la sua decisione al rappresentante di società che ha sporto ricorso ed a eventuali altri soggetti interessati dalla decisione. Se il reclamo è accolto la tassa è restituita al rappresentante di società, se è respinto la tassa viene trattenuta dal C.O. La decisione del D.G. è appellabile secondo quanto stabilito dal Regolamento di Giustizia Federale. Il D.G. al termine della manifestazione deve trasmettere alla segreteria federale copia degli eventuali reclami e dei relativi verdeti.
2. I rappresentanti di società possono presentare una richiesta di verifica al G.A.P., per decisioni arbitrali o per fatti che potrebbero essere oggetto di decisioni arbitrali che si sono verificati nel corso della gara, oppure per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un concorrente. Il G.A.P., dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto della richiesta, comunica la sua decisione che è definitiva ed inappellabile. Una richiesta di verifica è presa in considerazione solo se presentata entro 10 minuti dall'esposizione della classifica ufficiale della prova oggetto della richiesta.
3. Reclami relativi allo svolgimento di una singola gara o a decisioni arbitrali devono essere rivolti dal Rappresentante di Società al G.A.P. entro 20 minuti dall'affissione all'Albo per le Comunicazioni Ufficiali della classifica della gara oggetto del reclamo o dalla notifica della squalifica. Unitamente il Rappresentante di Società deve allegare la ricevuta di versamento della tassa di reclamo (stabilita all'inizio di ogni stagione agonistica dal Consiglio Federale) versata alla segreteria gare. Tale ricevuta sarà controfirmata dal G.A.P. con l'esito del reclamo. La tassa di reclamo è restituita, dalla segreteria gare, qualora il reclamo sia accolto.
4. Il G.A.P. deve notificare al Rappresentante di Società, la sua decisione nei 20 minuti successivi alla presentazione del reclamo.
5. Copia dei reclami e delle decisioni arbitrali devono essere allegate alla cartellina Documentazione Gara.

PARTE 4 – RESPONSABILITÀ E DOPING**Art. 4.1 – Responsabilità ed obbligo di soccorso**

1. Ciascun Rappresentante di Società è responsabile della partecipazione alle gare degli atleti tesserati presso l'affiliato che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il Rappresentante di Società, dal momento che

accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà ed i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto che gli atleti dovranno navigare. Pertanto ciascun Rappresentante di Società, deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli atleti tesserati presso l'affiliato che rappresenta e, che questi ultimi abbiano capacità tecniche per partecipare alla gara.

2. La F.I.C.K., il C.O., il D.G., il G.A.P., gli U.U.G., non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la manifestazione.
3. Pena il deferimento agli Organi di Giustizia federale, un concorrente che si imbatte in un altro concorrente in una situazione di grave pericolo, ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e soccorrerlo.

Art. 4.2 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato
2. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della F.I.C.K. che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA – NADO Italia) quale condizione indispensabile per la partecipazione all'attività sportiva.
3. Le Norme Sportive Antidoping (NSA) sono emanate da NADO Italia, costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.